



La Comunità Masci di Belvedere festeggia il suo 25° anno di fondazione, il 22 con l'alzabandiera e cerchio di apertura con i saluti di don Gianfranco Belsito, di Dina Veltri e Franca Capano. Seguirà la Messa presieduta dal vescovo, con le Promesse dell'Agesci di Belvedere. Alle 18 convegno su «Il Masci di ieri... di domani» dove interverranno: Francesco Marchetti, Luigi Cioffi, e Marie-José D'Alessandro.

La comunità in festa diocesani. In una cornice di particolare solennità l'ordinazione sacerdotale di don Valerio Orefice

In una cornice di particolare solennità si è svolta nel Duomo di San Marco Argentano l'ordinazione sacerdotale del Diacono don Valerio Orefice, che proviene dalla comunità parrocchiale di San Michele Arcangelo in Malvito e ha svolto il suo servizio diaconale presso la parrocchia San Pietro Apostolo di Roggiano Gravina accanto al suo antico parroco don Andrea Caglianone. Inoltre, poiché geometra, egli offre il suo competente servizio quale segretario dell'Ufficio Tecnico diocesano. Con i tanti presbiteri e diaconi presenti al solenne rito presieduto dal nostro vescovo c'erano numerosi fedeli, provenienti soprattutto da Roggiano, gioiosi di poter accompagnare il loro don Valerio a questo traguardo fondamentale della sua vita consacrata al Signore e al servizio dei fratelli. Monsignor Bonanno nell'omelia ha sottolineato come "l'aver scelto insieme questo giorno, Memoria della Beata Vergine di Lourdes, per l'ordinazione sacerdotale, ci porta a considerare questo evento di grazia all'insegna di Maria e del suo messaggio rivolto al mondo attraverso Bernadette. Oggi, come nel 1858 è ancora Lei messaggera dell'opera di Dio a favore degli uomini chiamati a far parte della Chiesa. Come nelle teofanie bibliche anche a Lourdes c'è una luce che dirada le tenebre del secolo e del mondo, preceduta da vento che diventa fastidioso per chi, accanto a Bernadette si accosta al Divino, con curiosità, paura, indifferenza". Ha proseguito il Presule rivolgendosi al caro don Valerio che "la tua vita di presbitero non potrà far a meno di confrontarsi con il sacrificio e con il dolore ma anche con le prove della vita, che hanno spesso come artefice il maligno del quale proprio la Madonna ci mette in guardia.

L'affermazione di Maria quale Immacolata Concezione (verità già definita alcuni anni prima dal papa Pio IX) rimane traguardo di ogni vita apostolica; Maria la piena di grazia, è modello della nostra vita di sacerdoti. È il modello di bellezza che supera quella delle creature, e noi con Sant'Agostino "Noi vogliamo perdere il creatore per immergerci nelle creature!". Monsignor Bonanno da vescovo di questa Santa

Il vescovo mons. Leonardo Bonanno ha augurato al novello sacerdote di essere «luce e sale» delle nostre comunità e uomo di pace, per diventare onore del nostro popolo

Chiesa diocesana ha ringraziato coloro che hanno accompagnato don Valerio nell'itinerario formativo: «I genitori e gli altri familiari, il tuo parroco don Andrea (di cui sei stato collaboratore da diacono a Roggiano e lo sarai da presbitero), don Pantaleo che ti ha accompagnato al diaconato; i tuoi educatori a San Marco e a Catanzaro. Presenti il rettore del Seminario Minore del tempo don Gianfranco Belsito, il rettore del Seminario Pio X di Catanzaro mons. Rocco Scaturchio, don Pino De Simone, i condioCESANI don Franco Liporace, don Giovanni Mazzillo e don Vincenzo Lopasso». «Io tuo vescovo - ha concluso mons. Bonanno - insieme con la famiglia



Don Valerio Orefice con il vescovo dopo i riti dell'ordinazione

presbiterale diocesana ti auguriamo di essere "luce e sale" delle nostre comunità, sapendo dispensare i doni di natura e di grazia che il Signore ti ha dato. Sii uomo di pace e sarai, come Maria "onore del nostro popolo". Presenti i sindaci di Malvito e di Roggiano Gravina. Nei giorni successivi il novello sacerdote ha celebrato le sue prime

sante Messe al Santuario del Pettoruto, nella nativa Malvito (dove viva è stata l'accoglienza dei suoi compaesani) e domenica nella parrocchia di San Pietro Apostolo in Roggiano Gravina. Dalla redazione diocesana di Avvenire giungono a don Valerio e ai suoi cari gli auguri per un secondo apostolato in diocesi.

nominati i consiglieri diocesani



Azione cattolica, rinnovata l'Assemblea elettiva

Domenica 16 febbraio scorso ha avuto luogo nel Seminario di San Marco Argentano l'Assemblea elettiva di Azione cattolica diocesana. Sono risultati eletti per il triennio 2014 - 2017 i seguenti consiglieri diocesani. Per gli adulti: Angela Marsiglia; Mariacarmela Aragona; Alessandro Donato; Ostilio Giglio; Maria Rosaria Cupone. Per i giovani: Mariarosaria Deriu; Marianna De Luca, Francesco De Rosa, Carmen Lo Sardo; Aida Tundis. Per l'Acr: Emilio Cipolla, Rosaria Perrone, Giovanna Caldiero, Tania Lanza, Gaetano Sciortino. Il nuovo Consiglio diocesano è convocato per il prossimo 27 febbraio per votare la terna per l'elezione del presidente diocesano. Angela Marsiglia presidente diocesano uscente ha definito questo triennio, "bello, coinvolgente, arricchente, a volte faticoso e sofferto ma siamo qui grazie al vostro impegno, al vostro affetto. Ricordo, come fosse ieri, la mia grande emozione, la preoccupazione e la

paura che mi assalirono nella Cappella del Seminario quando presi coscienza che sarei potuta essere nominata vostra presidente. Per tutto quello che siamo riusciti a portare a termine ho da ringraziare tante persone: prima di tutti il nostro vescovo mons. Bonanno, che mi ha dato sempre fiducia ed è stato disponibile ad ogni nostra richiesta è nato tra noi un bel rapporto cordiale e sincero basato su una stima reciproca che ha visto condividere tante iniziative e attività in questo cammino nuovo per entrambi, se pur con responsabilità diverse, per il bene della nostra diocesi. Poi un grazie grande - ha proseguito il presidente Marsiglia - al mio parroco, don Umberto Praino, che è la mia guida spirituale. Inoltre un grazie di cuore agli assistenti a don Giacomo Benvenuto, don Fabrizio Ammendà, don Francesco Lauria e don Mario Barbiero per il loro prezioso e insostituibile aiuto nella collaborazione, moderazione e assistenza spirituale".

tutto nella famiglia Crusco

Gigliola è tornata al Padre

È deceduta dopo una grave malattia la dott.ssa Gigliola Russo, sposa di Antonio Crusco, fratello del venerato vescovo Domenico. Mons. Leonardo Bonanno, che domenica scorsa ha presieduto il rito delle Esequie a Grisolia insieme ad altri sacerdoti della diocesi, con accenti commossi ne ha ricordato le qualità umane e professionali della defunta rese ancor più valide da una profonda fede cristiana. Pur provenendo dal Lazio si era ben inserita nel contesto di Grisolia, dove viveva e negli altri comuni dove ha prestato il suo servizio da medico. Gigliola era apprezzata per la sua grande generosità e in parrocchia per l'impegno di catechista, di cui sono testimoni i tanti ragazzi che ha seguito negli anni. Uno di loro, a termine della Messa, ha ricordato l'attaccamento che Gigliola manifestava per loro e per la loro crescita morale e religiosa. La dott.ssa Crusco alcuni anni fa aveva seguito la Scuola di Formazione Teologica a Scalea, dove con impegno e umiltà aveva approfondito i diversi aspetti della dottrina cristiana, frequentando nel contempo il Cammino Neocatecumenale. Gigliola, scomparsa a soli 58 anni, lascia ai suoi una grande eredità di bene e a quanti l'hanno conosciuta il ricordo incancellabile di una donna straordinaria.

Don Montalto, un libro su Sant'Agata

A conclusione dei festeggiamenti in onore di Sant'Agata vergine e martire, patrona della comunità di Sant'Agata di Esaro, lo scorso 6 febbraio nell'aula consiliare dell'omonimo comune è stata presentata la ristampa dell'opera storica di don Antonio Montalto "Sant'Agata una pieve sull'Esaro". L'iniziativa è stata promossa dall'Amministrazione guidata dal sindaco Luca Branda. Dopo i saluti del sindaco Branda e del parroco don Carmelo Terranova ha ascoltato gli interventi del prof. Giorgio Franco preside all'Istituto Magistrale di Belvedere Marittimo dove don Antonio Montalto ha insegnato per più lustri lettere e latino, don Luigi Gazzanone

direttore dell'Archivio storico diocesano, don Gaetano De Fino e don Ermanno Raimondo presbiteri di origine santagatese. Ha coordinato i lavori il giornalista Rino Giovinco nipote di don Montalto. Presenti in sala i parenti di don Antonio che hanno ringraziato l'Amministrazione Comunale per il lodevole gesto, la ripubblicazione di un importante volume per la storia della comunità santagatese. Presenti i sacerdoti dell'Arcidiocesi di Cosenza - Bisignano: don Mario Corrado Rettore del Seminario; don Aldo Giovinco (originario di Bisignano) parroco di Rende; don Michele Buccieri parroco Arcavata/Università. Presente inoltre il

vicario generale della diocesi di San Marco Argentano - Scalea monsignor Cono Araugio. Ha concluso i lavori il vescovo mons. Leonardo Bonanno che nel suo intervento ha sottolineato come "Sant'Agata una Pieve sull'Esaro è un lavoro storico sociale che già dal titolo dell'opera mette a fuoco la visione e l'intenzione dell'Autore. Monsignor Antonio Montalto nel suo lavoro storico ha dal titolo evidenziato ed esaltato l'aspetto che è al centro della concezione cristiana della storia: per le nostre comunità non si può prescindere dalla vita di fede dell'agglomerato urbano, piccolo o grande che esso sia".



Mons. Bonanno e Luca Branda

Gli impegni pastorali del vescovo fino all'1 marzo

Venerdì 21. Alle ore 10,30 riceve in Episcopio, in visita di cortesia, il nuovo Prefetto della Provincia di Cosenza, dott. Gianfranco Tomao, all'inizio del suo incarico amministrativo.
Sabato 22. Al mattino udienze in Episcopio. Alle ore 17 celebra la S. Messa a Belvedere Marittimo (Parrocchia Maria SS. di Pompei) per il 25° del Movimento Adulti Scout Italiani (Masci).
Domenica 23. Alle ore 11 a Cattedrale del Capo celebra il 50° di matrimonio dei coniugi dott.

Franco di Turi e prof.ssa Franca Rizzotto, della parrocchia di S. Aniello in Cosenza.
Martedì 25. Alle ore 11 presiede la concelebrazione, nella chiesa di San Nicola a Lauria (Pz), nella festa del Beato Domenico Lentini su invito del confratello Vescovo della diocesi di Tursi - Lagonegro mons. Francescantonio Nolè.
Sabato 1 marzo. Alle ore 18,30 a Fagnano Castello prende parte alla presentazione del libro dell'architetto Albino Gallo sulla storia della Chiesa dell'Immacolata.

CONVEGNO IN SILA

Lavoro e promozione del territorio

Una tappa storica quella del 12 Febbraio, il traguardo di un corso di formazione che ha dato inizio ad una nuova opportunità lavorativa per venti giovani calabresi che hanno avuto il coraggio di investire nella formazione professionale. "Conduttore di impianti a fune" è la loro qualifica, i primi nella nostra Regione ad essere formati per questa mansione. Grazie al settore formazione della Provincia di Crotona che ha emanato le linee guida, si è potuto attivare il corso formativo che ha visto impegnato tutto lo staff dell'Associazione Raffaella Ferraro (Arf). "Lavoro e promozione del territorio: dalle parole ai fatti" con questo tema si è tenuto il convegno a S. Giovanni in Fiore, alla presenza del vicepresidente della provincia di Crotona Pietro Durante che oltre al suo noto profilo etico - professionale di uomo a servizio delle Istituzioni, può contare su validi e competenti collaboratori, del vicario diocesano per la pastorale don Carmelo Terranova che con inarrestabile determinazione promuove la dignità di ogni persona umana ed il bene comune sociale, dell'Arf giovani che si spendono per i "fatti" del Vangelo. Mariacarmela Aragona

A San Marco un premio per i giovani magistrati

Si è tenuta recentemente presso il Comune di San Marco Argentano la 4ª Edizione del Premio Toga, intitolato a "Lyda Amodè Scorza", istituito nel 2008 dalla famiglia Amodè - Scorza in accordo con l'Amministrazione comunale del tempo. Un premio che è divenuto una speciale occasione per rendere onore all'Ordine giudiziario. Questa 4ª Edizione ha celebrato la premiazione della dr.ssa Ermanna Grossi di Paola, vincitrice dell'ultimo concorso in Magistratura. La cerimonia ha registrato l'intervento di saluto del Commissario straordinario del Comune di San Marco Argentano, dr.ssa Eufemia Tarsia, che dopo aver ringraziato la famiglia Amodè Scorza per il Premio istituito nel 2008, in onore dell'ordine giudiziario si è soffermata sui valori della manifestazione per la giustizia e la legalità così come sono custoditi nella Carta costituzionale. È seguita la relazione del segretario generale del Comune di San Marco Argentano dr. Antonio Coscarelli, che si è soffermato

sul significato che assume questa cerimonia ed il premio che viene consegnato alla vincitrice, in una fase molto difficile per la Calabria, dove l'emergenza e l'allarme criminalità resta alto e preoccupante, e dove sono i giudici i più esposti in questa vera e propria guerra contro le consorterie criminali. Si tratta di un momento, tra i pochi di questa natura, in cui si dà il giusto rilievo e riconoscimento ai vincitori dei Concorsi in Magistratura. E così come ha ricordato il dr. Coscarelli, che è pure presidente diocesano della Commissione Giustizia e Pace, non è cosa da poco, "In tempi corrotti dove i principi di legalità e di giustizia restano, nonostante tutto, l'ancora di salvezza dei cittadini onesti, e dove l'operato dei Giudici è prova provata che lo Stato vigila". Sono intervenuti la dr.ssa Giselda Stella, magistrato destinataria del premio Toga, terza edizione, in rappresentanza del procuratore generale emerito prof. Franco Scorza, assente per motivi di salute che ha inviato un suo mes-

saggio per la cerimonia; la neo-magistrata dr.ssa Ermanna Grossi che ha ringraziato la famiglia Amodè - Scorza e tutti i presenti per il conferimento del premio Toga 2014. Ha concluso la cerimonia mons. Leonardo Bonanno, Vescovo della Diocesi di San Marco Argentano-Scalea che ha espresso plauso per l'iniziativa promossa dalla famiglia Amodè-Scorza che ogni anno si celebra a San Marco in onore della Giustizia e dell'ordine giudiziario. Il Vescovo si è complimentato per l'iniziativa che qualifica la cittadina di San Marco Argentano. Entrando nel merito delle finalità del Premio ha espresso apprezzamento per il lavoro delicato e non sempre compreso dei Magistrati in ordine alla deontologia professionale e in particolare alle qualità che il Giudice deve avere il Presule si è detto ottimista, poiché così come la dottoressa premiata, i giudici mostrano competenza nel diritto e prudenza nell'applicarlo: sono qualità che attendono all'uomo e ancor più al cristiano.

Nuove nomine

Don Valerio Orefice dalla data dell'Ordinazione presbiterale viene assegnato quale vicario parrocchiale nella parrocchia San Pietro Apostolo in Roggiano Gravina dove finora ha esercitato il ministero del diaconato. A decorrere dal 1° marzo prossimo don Antonello Pandolfi sarà amministratore parrocchiale della parrocchia della Visitazione in Aietta subentrando nella parrocchia a monsignor Biaggio Russo parroco dal 1952 per oltre 60 anni.